

(I lavori iniziano alle ore 14.00 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 723 presentata da Avetta, inerente a "A Quincinetto la frana accelera. Urge una soluzione definitiva in tempi certi"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 723.
La parola al Consigliere Avetta per l'illustrazione.

AVETTA Alberto

Grazie, Presidente, e grazie all'Assessore per la risposta che vorrà darci.

Questo è un tema annoso, che l'Assessore conosce bene. L'interrogazione riguarda il fatto che i movimenti della frana di Quincinetto continuano, a maggior ragione quando ci sono piogge come quelle degli ultimi giorni, che si sommano, secondo gli studi e le analisi dell'Università di Firenze e di ARPA che stanno seguendo la questione, allo scioglimento delle nevi invernali. Evidentemente gli effetti e i rischi di quella frana sono molto noti e generano comprensibile apprensione nelle popolazioni locali, che si scarica chiaramente, come potete immaginare, sul Sindaco di Quincinetto in particolare, ma su tutti i Sindaci di quel territorio.

Pertanto, quando la frana si è mossa in modo tale da imporre per sicurezza la chiusura dell'autostrada, questo, come ricorderà l'Assessore, ha generato evidentemente una difficoltà molto significativa per quella parte di Canavese, perché chiudere l'autostrada significa chiudere la relazione stradale tra il Piemonte e la Valle d'Aosta e poi verso la Francia.

Pertanto, abbiamo bisogno di capire, posto che le piogge negli ultimi giorni hanno generato questo tipo di preoccupazione, quale sia lo stato attuale e anche quale sia la prospettiva ma, soprattutto, quali siano i tempi di questa prospettiva, perché i Sindaci di quel territorio e, per loro tramite, le popolazioni di quel territorio e anche le imprese che lavorano in quel territorio, tant'è vero che era stata presa una posizione molto netta da parte di Confindustria Piemonte insieme a Confindustria Valle d'Aosta, hanno bisogno di sapere in che tempi, con quale urgenza e determinazione siamo nelle condizioni di contribuire a risolvere quel problema, che è molto articolato e complesso, come sappiamo, e che coinvolge non solo la Regione, ma anche gli altri attori istituzionali a cominciare dal Ministero.

PRESIDENTE

Grazie.

La parola all'Assessore Gabusi per la risposta.

GABUSI Marco, *Assessore alla difesa del suolo*

Grazie, Presidente; grazie Consigliere.

L'argomento è molto conosciuto, molto noto e certamente importante ed è una delle cose su cui dobbiamo agire. Sapete che il percorso è lungo, quindi parto dal preambolo, perché è importante e poiché abbiamo un ruolo anche informativo.

Da pochi giorni è arrivato il monitoraggio gestito dall'Università di Firenze (sapete che i monitoraggi sono due, uno gestito da ARPA, con la topografia satellitare, l'altro gestito dall'Università di Firenze) e c'è da dire che nel periodo dicembre-aprile 2020 non risultano eventi di accelerazione significativi. Questo è importante, perché significa che, nonostante gli episodi di maltempo, l'ultimo evento importante risale all'alluvione d'inizio ottobre 2020.

Anche il monitoraggio gestito da ARPA dall'ottobre 2012 registra un'attività di movimento a marzo, confrontabile con quella registrata in precedenza. Quindi è opportuno tranquillizzare tutti. Ciò non vuol dire che dobbiamo dormire e che possiamo rallentare, tutt'altro, ma vuol dire che, in questo periodo, non ci sono state accelerazioni significative dal punto di vista di entrambe le rilevazioni.

Cos'è successo nel frattempo? Si è concluso il ripristino del ponte sulla Dora, che consente il transito fino a 44 tonnellate, ed è stato così possibile completare il Piano speditivo della Prefettura per la circolazione alternativa in caso di chiusura, parziale o totale, dell'autostrada. Naturalmente, cosa che non auspichiamo, ma che potrebbe capitare; in questo caso, avendo completato il ponte, sarebbe un po' meno gravoso per tutti gli utenti, per tutti i lavoratori e per tutti i turisti che devono passare dal Piemonte alla Valle d'Aosta.

È anche in procinto di chiudersi l'approfondimento chiesto all'Università di Torino per la progettazione dell'intervento di versante che dovrebbe partire a breve.

La SAV (Società Autostradale della Valle d'Aosta) è anch'essa in procinto di avviare la procedura sul vallo. Abbiamo avuto un incontro politico circa un mese fa, anche alla presenza del Sindaco di Quincinetto, durante il quale abbiamo sollecitato tutti gli attori in campo, perché in questo caso le due Regioni, che fanno un po' da "motivatori" e da "controllori", sono all'interno del Comitato tecnico che abbiamo deciso d'istituire, ma le società che devono realizzare l'intervento sono, da un lato, la SAV e, dall'altro, il Comune di Quincinetto, che sta completando la progettazione e che deve procedere senza esitazione.

Dico senza esitazione non solo perché l'intervento è legato ai Fondi Sviluppo e Coesione, ma anche perché quei territori hanno necessità di addivenire velocemente a un risultato. La Direzione tecnica si rincontrerà giovedì 27 maggio alle 10. È chiaro che il nostro ruolo dev'essere quello di battere il tempo agli attori, di smussare gli angoli, di aiutare la fase autorizzativa e di progettazione. Dopodiché, come ho spiegato, gli interventi non sono realizzati direttamente dalla Regione Piemonte, quindi a maggior ragione c'è tutto l'interesse da parte del Comune di Quincinetto e della SAV di non trovarsi in queste condizioni.

È anche altrettanto vero ed è evidente che gli approfondimenti tecnici per il disaggio e per gli interventi sul versante sono non banali, sono piuttosto complicati, quindi hanno richiesto un ulteriore approfondimento, che però dovrebbe essere concluso.

Al riguardo, auspichiamo e siamo consapevoli che il Comitato tecnico del 27 maggio debba concludere un percorso o, di fatto, annunciare la conclusione di un percorso che ci possa vedere intervenire a breve in quel territorio ritenendolo, come ha detto bene il Consigliere Avetta, strategico e importante per la circolazione non solo regionale ma, di fatto, internazionale.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

OMISSIS

(Alle ore 14.43 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta inizia alle ore 15.20)